

CONDIVIDI LA TUA GIOIA CON L'AFRICA!

Il matrimonio, il battesimo, la cresima o la comunione dei figli, la tesi di laurea sono alcuni tra i momenti più belli ed importanti della nostra vita che possono diventare ancora più speciali condividendoli con i nostri bimbi africani. Puoi fare la scelta di consegnare agli invitati, al posto della bomboniera tradizionale, una pergamena oppure una scatolina in cartoncino a forma di borsetta facendo una donazione alla nostra associazione a favore degli oltre 10.000 orfani dell'Aids, bambini in difficoltà e ragazzi di strada in Africa.

"ASAQ" LA SPERANZA CONTRO LA MALARIA.

La malaria colpisce circa un milione di persone all'anno di cui il 90% in Africa. A Parigi due gruppi farmaceutici si sono uniti per lanciare un farmaco non brevettato contro la malaria a prezzo bassissimo: 1 dollaro per gli adulti e 50 centesimi per i bambini. Questo farmaco, ottenuto dalla combinazione di due medicinali già conosciuti, è risultato molto più efficace dei medicinali antimalarici attualmente sul mercato. Una notizia davvero molto attesa da tutti i nostri operatori e missionari che molto spesso sono costretti a veder morire tanti bambini e adulti senza poter far niente!

AFRICA

Africa derubata dei suoi figli con la tratta dei negri; del suo oro, dei suoi diamanti, dei suoi legni pregiati, della sua fauna da multinazionali senza umanità, Africa depredata della sua poesia, della sua cultura, della sua dignità e della sua bellezza da nazioni usuraie e da governi locali corrotti; della sua libertà e della sua pace, da guerre coloniali e fratricide, dal commercio delle armi e della droga. Africa dai tramonti infuocati su immense distese di lamiere contorte, Africa creativa e laboriosa, Africa tenace, Africa che attende un mondo diverso, Africa che sa soffrire e osare, Africa che muore per colpa dei potenti ma è certa che l'amore vincerà e regneranno la giustizia e la pace. Africa assetata di acqua e di diritti, di dignità, di sviluppo e di autonomia. Africa di disperati che osano sperare, Africa che piange e sa sorridere e gioire.

Mario Pacello

L'AFRICA E LE COLPE DELL'OCCIDENTE

I prodotti tecnologici diffusi in Occidente alimentano, senza che noi lo sappiamo, le guerre del sud del mondo per il possesso di alcune preziose materie prime. Quando si acquistano gadget elettronici come videocamere, cellulari d'ultima generazione, playstation ecc. parte dei soldi finisce nelle tasche, per vie traverse, dei famigerati e sanguinari "signori della guerra" che hanno causato la morte di uno stuolo impressionante di innocenti nonché lo sfruttamento di tanti bambini-soldato. I proventi del commercio del coltan, lega di columbio e tantalio, che serve a ottimizzare il consumo di energia elettrica nei chip dei prodotti tecnologici, è una delle cause della guerra in Congo che ha causato quattro milioni di vittime. Uno dei molti conflitti dimenticati, combattuti soprattutto per il controllo delle immense risorse minerarie dell'Africa, non solo coltan, ma anche oro, diamanti, rame, petrolio e altro. Ricchezza dell'Africa che sono finite sui mercati Occidentali a Paesi che, come il nostro, dicono di ripudiare la guerra.

ADDIO A KI-ZERBO, IL MASSIMO STORICO DELL'AFRICA

"Quando un anziano muore è come una biblioteca che brucia". Mai, come nel caso di Joseph Ki-Zerbo, deceduto poco tempo fa, all'età di 84 anni nel Burkina Faso, questo proverbio africano appare appropriato. Perché con lui se ne va non solo un grande storico, ma un pezzo della storia d'Africa. L'ha scritta in un'imponente opera la storia del suo continente, mostrando che essa cominciava ben prima dell'arrivo degli europei in Africa. La sua Storia generale dell'Africa lo ha reso noto in tutto il mondo come il più grande storico del continente.

IL 5 PER MILLE: UN AIUTO CHE NON TI COSTA NIENTE

C'è un modo di sostenere L'Africa Chiama che non costa nulla. La finanziaria 2007 ha riconfermato la possibilità di destinare una quota pari al 5 per mille dell'importo sul reddito delle persone fisiche a sostegno del volontariato e delle organizzazioni di utilità sociale, come la nostra associazione che è Onlus e Ong. Destinando il tuo 5 per mille contribuisce, senza alcun aggravio delle imposte, a garantire il diritto alla vita, al cibo, all'istruzione e alle cure mediche di base ai nostri 10.000 bambini in Kenya, Tanzania, Uganda e Zambia. Puoi esprimere il tuo sostegno firmando nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi "Sostegno delle Organizzazioni non lucrative di attività sociale" Onlus e indicando nello spazio sottostante il nostro Codice Fiscale: **90021270419**

PER INVIARE IL TUO CONTRIBUTO A L'AFRICA CHIAMA onlus

- c/c postale n. 27408053
- c/c bancario n. 03/01/26897 BCC Fano fil.1 ABI 8519 CAB 24303 cin U
- RID (domiciliazione bancaria)
- Sistema PayPal o Carta di Credito

BENEFICI FISCALI. Tutte le donazioni sia dei privati che delle aziende sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato nella misura del 10%, ai sensi della nuova legge "DAI-VERSI" (art. 14 del D.Lgs. 35 del 14 Marzo 2005).



L'AFRICA CHIAMA onlus
Via Giustizia, 43 - 61032 FANO (PU) - Tel e Fax 0721 865159
info@lafiricchiama.org

www.lafiricchiama.org

Informativa sulla Privacy ai sensi dell'art.13 D.Lgs.196/03. I tuoi dati sono raccolti e utilizzati al solo scopo di promuovere l'informazione e raccogliere adesioni a favore dell'Associazione L'Africa Chiama Onlus. Tu potrai chiedere in ogni momento la verifica, la variazione o la cancellazione di tali dati.



L'AFRICA CHIAMA

NOTIZIE

Marzo 2007 - n. 15

Rispondi Sì alla vita

2002 - 2007: 5 ANNI DI CAMMINO CON L'AFRICA

Carissimi,

il quinto anno di attività dell'associazione L'Africa Chiama ci offre l'occasione opportuna per dare uno sguardo alla strada percorsa insieme a voi e per migliorare le nostre scelte strategiche a favore del continente più dimenticato e oppresso. Con una punta di orgoglio, possiamo dire di avere fatto molta strada e di avere messo in atto, nonostante molti limiti e difficoltà, i nostri valori e i nostri obiettivi.

Come tutti voi sapete, la nostra organizzazione, formata da famiglie aperte all'accoglienza e alla condivisione, ha iniziato ad operare, in collaborazione con il Progetto Rainbow di don Oreste Benzi, in Zambia nel 2002 con l'apertura della prima Casa di Accoglienza per 50 ragazzi di strada nella città di Ndola. Grazie alla nostra strategia di grande trasparenza i primi donatori hanno avuto la possibilità di toccare con mano che effettivamente i fondi andavano a buon fine e così altri amici si sono messi al nostro fianco consentendoci nel 2003 di sostenere 4 Centri Nutrizionali in Zambia, 2 in Tanzania ed un Centro di accoglienza per ragazzi di strada in Kenya. I volontari, una decina all'anno, che hanno visitato i nostri Progetti sono diventati i testimoni più credibili delle attività in corso. Le inaspettate adesioni alla scelta alternativa delle nostre Bomboniere Solidali ci hanno incoraggiato e stimolato ad ampliare i nostri interventi con l'avvio di altri Centri, soprattutto in Kenya e Zambia.

Nei nostri viaggi sempre più frequenti in Africa siamo stati toccati dalla situazione di povertà estrema di tantissimi bambini orfani dell'Aids e per migliorare il loro futuro ci siamo impegnati con grande determinazione a dare risposte mirate e immediate. Di fronte alla grave pandemia dell'Aids nel 2004, grazie ad un aumento delle risorse, il Consiglio Direttivo ha affrontato il problema della trasmissione dell'Aids dalla mamma al bambino ed ha messo in piedi in Kenya e Tanzania il programma "Stop all'Aids" per fermare l'Aids sul nascere con l'informazione ed i farmaci antiretrovirali. Il 2005 ha visto la sistemazione del Centro Sociale di Ndola in Zambia e la costruzione di due Centri Sociali di aiuto, ascolto e aggregazione in Kenya e Tanzania ed anche la possibilità per oltre 3000 bambini di avere un pasto a scuola tre volte alla settimana. Nel 2006 una migliore sensibilizzazione in

Italia ed un'azione più efficace della struttura organizzativa ha consentito di raggiungere risultati superiori ad ogni aspettativa. **A tutt'oggi sono oltre 10.000 i bambini e i ragazzi accolti e seguiti nei nostri 50 Centri e Scuole in Kenya, Tanzania e Zambia.**

Per la credibilità acquisita e per l'alto valore sociale dei nostri interventi umanitari la Prefettura di Pesaro ci ha dato il gradito riconoscimento di Personalità Giuridica e il Ministero degli Affari Esteri ci ha riconosciuto come ONG (organizzazione non governativa), idonea ad operare nel campo della solidarietà internazionale. Inoltre, dopo pratiche complesse e difficili, i governi di Kenya, Tanzania e Zambia ci hanno dato l'autorizzazione a costituire una Ong "The Africa Call" per operare nelle rispettive nazioni e, di conseguenza, i Centri Sociali edificati, ovviamente con le risorse di L'Africa Chiama, sono di proprietà di queste organizzazioni non governative.

L'inizio del 2007 ci vede già impegnati con un intervento concreto nel nord Uganda dove una ventennale guerra dimenticata ha causato 100.000 vittime, 20.000 bambini soldato e circa 1.500.000 di sfollati che vivono nei campi profughi. Siamo a fianco dei volontari dell'Operazione Colomba della Comunità di don Benzi che cercano di offrire un piccolo aiuto alle famiglie che vogliono tornare al loro villaggio e ai bambini che devono essere trasportati all'ospedale.

Durante il mio ultimo viaggio, in compagnia del Vicepresidente e di tre soci, effettuato dal 22 Gennaio al 13 Febbraio in Kenya, Tanzania e Zambia numerosi e riconosciuti sono stati gli incontri, sempre pieni di gioia e di speranza, nei quali famiglie, insegnanti e autorità ci hanno chiesto di non lasciarci soli nella rimozione delle cause della fame, della povertà estrema e dell'Aids. I nostri operatori ben poco potrebbero fare se non ci fosse tanta gente come voi che sostiene la mano di chi porge il cibo, la casa di chi accoglie un bambino, l'infermiere che dà la medicina che guarisce e la scuola che istruisce.

Restate al nostro fianco anche quest'anno perché tanto abbiamo ancora da dirvi e da fare insieme. Grazie della vostra amicizia. A voi tutti Buona Pasqua.

Il Presidente
Italo Nannini

Puoi contribuire a salvare 100 neonati dall'Aids con un SMS solidale

In Africa un bambino su tre nasce con l'HIV se la mamma è sieropositiva. Con il Progetto "Stop all'Aids", Mamma - Bambino L'Africa Chiama intende fermare l'Aids sul nascere evitando che nascano bambini malati e destinati a morire. E' sufficiente individuare con il test HIV le mamme ammalate di Aids e somministrare a quelle che risultano positive e al loro bambino il nuovo farmaco, la Nevirapina. In questo modo l'80-90% dei bambini nascono senza il virus dell'HIV e possono crescere con la propria mamma.

Invia uno o più SMS solidali al 48584 (1 euro dal cellulare e 2 da rete fissa) e contribuisce a salvare 100 bambini dall'Aids e curare le loro mamme sieropositive in Africa (dall' 1 al 22 aprile). Partecipa anche tu al nostro impegno, invia e fa inviare tanti SMS solidali al n° 48584 per mettere in atto subito il nostro progetto: test HIV, visite, esami e trattamento medico alimentare.

Fai nascere la vita! L'iniziativa ha ottenuto la collaborazione del Segretariato Sociale Rai e delle reti Mediaset. A tutti voi chiediamo di aiutarci divulgando l'iniziativa in tutti i modi possibili (radio-tv, giornali locali, locali pubblici e aziendali, scuole e parrocchie ecc.) perché anche in questa importante occasione l'unica cosa che non ci serve è l'indifferenza.



APPUNTAMENTI - INIZIATIVE - TESTIMONIANZE

CORSO PER IL VOLONTARIATO IN AFRICA

Sarà organizzato, nei giorni 20-21-22 Aprile, un Corso per coloro che desiderano fare brevi esperienze di volontariato nei nostri Centri in Kenya, Tanzania e Zambia. Durante il 2006 12 volontari di altrettante città italiane, preparati nei corsi precedenti, si sono recati in Africa a visitare i nostri progetti e le nostre attività. Tramite le loro testimonianze ci hanno raccontato di avere trascorso esperienze indimenticabili con i nostri bambini e ragazzi, si sono coinvolti nelle varie attività, hanno potuto verificare personalmente quello che L'Africa Chiama sta realizzando in modo concreto e trasparente. Ora tutti si stanno adoperando per realizzare nel loro ambiente piccoli eventi di sensibilizzazione e di raccolta fondi a favore dei nostri progetti.



Le nostre volontarie nella baraccopoli di Soweto

TANTI MODI PER AIUTARE L'AFRICA CHIAMA

Te ne proponiamo alcuni, messi in atto con successo dai nostri volontari.

L'aperitivo solidale. Invita i tuoi amici a passare una serata insieme in un bar che collabori a questo tipo di iniziativa e prova ad informare i presenti sulle attività svolte dalla nostra associazione distribuendo materiale informativo e chiedendo ai partecipanti di aggiungere una piccola quota extra al costo della consumazione per aiutare i bambini accolti nei nostri Centri.

Cena di beneficenza. È un momento conviviale ed efficace per raccogliere fondi dove, gustando piatti semplici e solidali, si parlerà delle nostre iniziative.

Torneo solidale. Secondo le conoscenze e la compagnia che frequenti puoi proporre un torneo sportivo di calcetto, di bocce, di tennis o di gioco delle carte.

Concerto solidale. Se sei un appassionato di musica, quale migliore occasione per organizzare un concerto solidale e chiedere agli spettatori di devolvere una piccola cifra a sostegno dell'Africa Chiama? E adesso... Dai sfogo alla tua fantasia, inventando altre iniziative per darci una mano. Aspettiamo le tue proposte assicurandoti il nostro supporto. Puoi telefonare a Teresa: 335258290 Grazie.

FORUM SOCIALE MONDIALE A NAIROBI

A qualche settimana dal suo termine il Forum Sociale Mondiale (20-25 Gennaio), pur in mezzo a critiche e limiti organizzativi, ha rappresentato un'occasione preziosa per far conoscere ai numerosi partecipanti provenienti da tutto il mondo le problematiche delle baraccopoli della periferia di Nairobi, dove la popolazione vive in condizioni estreme, senza possibilità di accesso ai servizi sanitari, alla scuola, senza casa e senza lavoro. Noi di L'Africa Chiama eravamo presenti in sei persone con il nostro striscione, insieme ai missionari della Papa Giovanni, i caschi bianchi, i volontari, gli operatori di Rainbow e moltissimi abitanti di Soweto, la baraccopoli molto nota ormai a tutti i nostri sostenitori. Il Forum ha avuto soprattutto il merito di rafforzare la società civile africana che ha fatto sentire la propria presenza in maniera forte. Due le manifestazioni di popolo molto partecipate: la marcia della pace e la maratona dalla baraccopoli di Korocho fino ad Ururu Park nel centro di Nairobi per la manifestazione conclusiva. La speranza che "Un altro mondo è possibile" è l'unica luce nel buio dei gravissimi problemi che affliggono i popoli africani. La speranza è nella rabbia di quanti fremono, soffrono e puntano il dito contro l'insensibilità dei "grandi", responsabili dello sfruttamento dei paesi da loro impoveriti. La speranza è nella solidarietà dei missionari, dei volontari e delle organizzazioni umanitarie, consoci che la carità non sostituisce la giustizia.

PROGETTO SCUOLE A FANO

L'Associazione L'Africa Chiama è stata invitata a partecipare al "Progetto scuole" organizzato dal Centro Servizi per il Volontariato di Pesaro, volto a sensibilizzare e informare i ragazzi delle scuole medie di Fano sull'esperienza del volontariato. **Dopo una lezione introduttiva al volontariato, è stata presentata la nostra Associazione e le sue attività in Italia e in Africa.** I ragazzi si sono dimostrati molto interessati, per loro è stato importante vedere il lavoro che sta dietro un'associazione e i grossi risultati che si possono ottenere con l'aiuto di tante persone che dedicano parte del loro tempo (spesso una vita intera) al volontariato. Il volontariato è occasione di arricchimento personale, ma per fare ciò è necessario un serio percorso di formazione. L'Africa Chiama si occupa di questo aspetto fondamentale del volontariato organizzando corsi di formazione per chi desidera intraprendere il volontariato internazionale nei nostri Centri in Africa. Ai ragazzi è stato spiegato quali sono le finalità principali dell'associazione: **far conoscere l'Africa soprattutto nei suoi aspetti positivi e accompagnare il cammino delle comunità africane in difficoltà, attraverso una serie di progetti mirati e condivisi, nel rispetto della loro cultura e della loro identità.** E' fondamentale che la scuola stimoli alla riflessione i ragazzi e che le associazioni di volontariato siano conosciute dai giovani. Chiara Notarangelo, volontaria del servizio civile

A SOWETO IN KENYA UNA NUOVA CASA PER I RAGAZZI DI STRADA

Il 12 febbraio è avvenuta la posa della prima pietra alla "Shamba" per dare una casa più accogliente e più funzionale al Centro Diurno che attualmente accoglie 30-40 ragazzi di strada in fatiscenti baracche di lamiera. Per i ragazzi e per i loro operatori è stato un pomeriggio di gioia e speranza. La nuova struttura sarà composta da cucina, servizi igienici con doccia, sala da pranzo e quattro locali per attività didattiche e ricreative. Il centro così potrà rispondere in modo più adeguato al grande problema, in espansione, dei ragazzi di strada la cui età è sempre più bassa. I nostri operatori si recano due volte alla settimana in strada ad incontrare i ragazzi per invitarli alla "Shamba" con la proposta di un percorso di regole per iniziare una vita "normale". Nell'occasione sono intervenuti Massimo, responsabile del Progetto Rainbow, Simon coordinatore degli operatori, Nannini Italo presidente di L'Africa Chiama, i caschi bianchi, i volontari e i ragazzi con i loro canti.

Maria Teresa Fossati, volontaria



Mensa scolastica della scuola materna di Soweto

IL SOSTEGNO A DISTANZA. COSTA POCO MA VALE MOLTO

Il Sostegno a distanza. Perché? Per dare un futuro migliore a tanti bambini africani e per promuovere un cambiamento di vita e di mentalità. Dopo l'esperienza soddisfacente dell'anno scorso, abbiamo ripreso la distribuzione dei nostri espositori con cartoline per la domanda di adesione al Sostegno su tutto il territorio nazionale. I buoni risultati raggiunti ci incoraggiano a ripetere la diffusione. **Chiediamo a tutti i nostri amici di fare il passo parola e di coinvolgere altre persone per assicurare ad altri bambini il diritto allo studio, al cibo, alla salute e al gioco.**

VIVERE NELLA CONDIVISIONE DIRETTA

"MUSUNGU, MUSUNGU"

"Musungu, musungu!" vuol dire "Uomo bianco". È la voce dei bambini che mi seguono sulla strada polverosa che ogni giorno percorro per recarmi nel centro di Iringa. Camminare è la cosa che mi riesce meglio: non appena ho del tempo libero, mi metto in cammino. Sono Michele, volontario per soli 20 giorni presso la casa famiglia della Comunità Papa Giovanni XXIII di Iringa (Tanzania), alla mia prima esperienza in Africa. Davvero entusiasta. Mi rimarranno per sempre impressi nella mente quei volti sorridenti, quei piedi scaldi, quelle lunghe code per avere una scodella di riso nelle mense scolastiche sostenute da L'Africa Chiama, quegli occhi felici di fronte ad un piatto pieno, quelle mani usate come posate, quelle sincere partite di pallone, ma anche l'incantevole paesaggio, gli immensi scogli di granito, il verde brillante della vegetazione, il rosso intenso delle strade. Ho vissuto per 20 giorni una vita semplice ma genuina, ricca di valori come l'amicizia, la solidarietà, la condivisione, l'essenzialità... Proprio questo è il modo di vivere che voglio riscoprire una volta tornato a casa. Grazie, Africa.

Michele Broccoli, volontario in Tanzania

LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "STOP ALL'AIDS"

Da tre anni abbiamo avviato in Kenya e Tanzania il programma "Stop all'Aids - Mamma e Bambino" che tuttora sostiene con l'informazione, la prevenzione e l'assistenza medica alimentare oltre 100 future mamme siero positive per ridurre la trasmissione verticale dell'HIV ai loro figli. **In Africa un bambino su tre nasce con l'HIV se la mamma è sieropositiva,** ogni minuto muore un bambino di Aids e gli orfani sono 15 milioni. Una vera pandemia! Eppure l'Aids oggi si può fermare sul nascere. La BCC di Fano, alla quale va tutta la nostra gratitudine per la somma di euro 6582 raccolti l'anno scorso per "Un pasto a scuola" in Zambia, ha deciso di partecipare al nostro prossimo impegno per garantire ad altri 100 bambini il diritto alla vita e alle cure mediche sostenendo in parte il progetto e invitando i suoi clienti a versare il proprio contributo che contribuirà a **salvare un bambino dall'Aids e curare la sua mamma. Quanto sono grandi e vere queste parole!** Puoi versare sul c/c bancario n° 030126897 BCC Fano fil.1 ABI 8519 CAB 24303 cin U. Causale "Stop all'Aids".

LA QUARESIMA PER LA SCUOLA MATERNA DI SOWETO IN KENYA

La Caritas diocesana di Fano, Cagli, Fossombrone e Pergola ha proposto a tutti quest'anno la "Quaresima di carità" a favore dei nostri 270 bimbi che frequentano la Scuola Materna nella baraccopoli di Soweto, nella periferia di Nairobi in Kenya. L'idea è nata durante una visita alla scuola e agli altri progetti di L'Africa Chiama che il Direttore della Caritas Mons. Giuliano Marinelli, accompagnato dal collaboratore Luciano Benini, ha effettuato in occasione del Social Forum Mondiale svoltosi a Nairobi dal 20 al 25 gennaio. Con questa iniziativa, che esprime fiducia e apprezzamento ai nostri interventi umanitari, la Caritas si ripromette di contribuire al mantenimento della mensa con l'importo di 6.000 €. Un grande grazie a don Giuliano e a tutti quelli che contribuiranno, con una donazione anche piccola, per aiutare questi bambini a costruirsi un futuro più sereno.

INAUGURATO IL CENTRO SOCIALE "SHALOM" DI IRINGA IN TANZANIA

Il 9 Febbraio grande giorno di festa nel villaggio di Ipogolo nel Comune di Iringa per l'inaugurazione del nuovo Centro Sociale "Shalom". Una festa molto attesa da tutta la popolazione, soprattutto dai ragazzi e dai bambini, perché il Centro sarà il luogo di animazione e di aggregazione più importante del Comune per le numerose attività già programmate (corsi di musica, di danza, di cucina e di disegno) e per migliorare con il monitoraggio tutti gli interventi del Progetto Rainbow. Dopo il saluto delle autorità e del nostro Presidente si sono esibiti gli ex ragazzi di strada del Centro New Hope con mimi e scenette sulle loro passate esperienze in strada e poi altri gruppi musicali che hanno accompagnato le danze ed il rinfresco. L'edificio, la cui spesa complessiva di 47.500 euro è stata sostenuta per metà dalla Regione Marche, è composto da un grande ingresso, da un salone per incontri, da cucina, servizi e da 5 aule per laboratori di attività educative; nel cortile una campo da pallavolo ed altri spazi per attività ricreative. La struttura è stata intestata alla ONG The Africa Call, riconosciuta dal Governo tanzaniano, e presieduta, come le altre due ONG in Kenya e Zambia, dal nostro Presidente.

Un momento della festa per l'inaugurazione del centro di Iringa, con l'intervento del nostro presidente Italo Nannini.

IN VIAGGIO NEL NORD UGANDA

Arrivando dal Kenya, l'accoglienza che l'Uganda riserva ai viaggiatori in bus è calda e travolgente. Le buche profondissime, lasciate dalla stagione piovosa, mi fanno sobbalzare fortemente in una corsa verso Kampala. Dopo una notte passata a Kampala mi aspetta un lungo viaggio verso l'Acholiland. La prima sosta è Minakulu, uno degli ultimi campi profughi sorti due anni fa a circa 40 Km a nord del Nilo. Terra di confine tra due etnie i Lango e gli Acholi. Nei dintorni di Minakulu, dove mi sono fermato per 5 giorni dai volontari della Operazione Colomba di don Benzi, i vari gruppi familiari e i clan stanno vivendo diversamente questo periodo di pace: il ritorno nei villaggi di origine è complicato dalla mancanza di scuole e di pozzi e gli aiuti umanitari dalla fine del conflitto, nell'agosto scorso, stanno diminuendo sempre più. Coloro che tentano di tornare nei villaggi d'origine indossano vestiti stracciati e sono ridotti a scheletro, ovunque trovo bambini con i tipici capelli schiariti dalla fame e le pance gonfie di aria e vermi intestinali. In tutte le strade i campi profughi sono brulicanti di capanne ammassate senza logica. Arrivato a Gulu scopro l'altra faccia dell'Acholiland, qui la tregua è più evidente, la città sta crescendo violentemente e la notte si manifesta la ribellione di un popolo costretto per anni a coprifuochi interminabili. Prostituzione e alcolismo sono diventati la valvola di sfogo delle frustrazioni sopportate per vent'anni. L'ultimo viaggio è nella parte più estrema, Kitgum capoluogo del distretto a confine del Sudan, dove vive da quaranta anni Padre Tarcisio Pazzaglia. La vista di campi profughi da oltre centomila persone fa capire che il futuro di questo popolo resterà a lungo precario. I bambini cresciuti come bestie senza regole, senza nulla da fare se non aspettare la distribuzione alimentare. Purtroppo anche la guerra in Nord Uganda è stata "africanizzata": la guerra è la scienza della distruzione, dell'annientamento reciproco al fine della sopravvivenza. Qui la guerra ha scelto un volto atroce rendendo i bambini oltre che vittime anche assassini. In Africa c'è un detto che dice proprio così: "Quando gli elefanti combattono è sempre l'erba a rimanere schiacciata", purtroppo questa guerra si lascia dietro di sé un ventennio di ingiustizie e sofferenze subite da un popolo ingiocchiato e dimenticato, ma con la forza e la dignità per reagire.

Emanuele Nannini, volontario

COME PUOI CONTRIBUIRE ANCHE TU:

- con 15 € provvedi ad 1 bambino il trasporto d'urgenza all'ospedale;
- con 30 € provvedi al sostegno mensile di un disabile;
- con 60 € provvedi ad 1 famiglia di sfollati il necessario per ritornare nel proprio villaggio.

